

Un anno di attività della Biblioteca: Relazione consuntiva 2002

I. Bilancio.

Il Bilancio chiude al 31.12.2002 con:

1. Un avanzo libero da ordinazioni di €40.372,63: il 3,06 % rispetto al bilancio complessivo.

N. B. L'avanzo in discorso, accertato al 31.12.2002, è inferiore di €39.627,37 a quello presunto all'atto della stesura del bilancio preventivo 2003 stimato in 80.000 euro.

2. Un avanzo di cassa di €20.645,57, 1,57% rispetto al totale, su cui gravano impegni presi nel corso del 2002. Si tratta in prevalenza di ordinazioni di monografie fatti negli ultimi mesi dell'anno e non ancora soddisfatte al 31.12.

3. Un avanzo vincolato di €201.908,86 , 15,31% rispetto al totale, relativo ad ordini già completati al 31.12.2002 le cui fatture non sono state pagate insufficiente liquidità. Ad oggi sono già pervenute fatture per 193.083,00 euro ed è presumibile che entro il primo quadrimestre 2003 l'avanzo sarà esaurito.

I. Sviluppo, gestione, ordinamento e conservazione delle collezioni

I.1. Aggiornamento e incremento patrimoniale.

Acquisti, cambi, doni. Sono entrate attraverso questi canali, 9.310 unità bibliografiche (monografie e opere in continuazione, microfilm, volumi di periodici, cd-rom).

In crescita il numero di pubblicazioni elettroniche a pagamento cui è possibile l'accesso "full text" dal sito Sns : 339 periodici (rispetto ai 275 del 2001); 13 basi di dati (rispetto alle 7 del 2001). La politica seguita a questo riguardo è ancora molto cauta: relativamente ai periodici un minimo numero è infatti attualmente acquistato solo nella versione elettronica; quanto alle basi di dati bibliografiche, ci si è limitati all'acquisto dei puri repertori, rinunciando ai servizi (già ampiamente diffusi) che consentono il link dalla segnalazione bibliografica al testo. I motivi alla base di questa scelta sono diversi: un uso ancora non elevatissimo delle basi di dati quali strumenti per il recupero dell'informazione; la ricchezza della collezione di riviste a stampa presenti in biblioteca che consente, anche se non con la stessa immediatezza, la facile disponibilità della documentazione segnalata dai repertori; il costo.

Utilizzando un finanziamento finalizzato (10.000 eu), è stato realizzato o avviato il completamento di alcune collane di archeologia. Le lacune del settore archeologico sono però rilevanti e il finanziamento ricordato non è sufficiente a coprire le proposte di acquisto, trattandosi di opere costose e spesso fuori commercio per le quali è necessario ricorrere al mercato antiquario o alla riproduzione. Gli acquisti si sono quindi svolti secondo una graduatoria delle priorità e tenendo anche presente il possesso delle biblioteche pisane.

Acquisizione di intere biblioteche. Sono state donate due importanti raccolte. La Biblioteca di C.A. Truesdell comprendente circa 1.500 volumi tra cui un folto nucleo di edizioni seicentesche e settecentesche di classici del pensiero scientifico e filosofico e la Biblioteca di E. Passerin d'Entrèves ricca di oltre seimila opere di storia moderna e contemporanea riguardanti in particolare le correnti gianseniste e riformiste della seconda metà del Settecento, la formazione dello Stato unitario in Italia, l'opera di Cavour, la democrazia e cultura religiosa nell'età contemporanea.

Complessivamente quindi le nuove accessioni raggiungono circa 17.000 unità.

I.2 Revisione e riorganizzazione del patrimonio librario

Alla base di questo settore dell'attività che ha assunto nell'anno in discorso rilevanti dimensioni, c'è stato certamente un motivo contingente rappresentato dalla grave carenza di spazi di cui da anni soffre la Biblioteca, che ha trovato solo temporanea e parziale soluzione nell'affitto di un magazzino. C'è anche la convinzione che periodiche revisioni siano indispensabili per dare maggiore coerenza e razionalità allo sviluppo delle raccolte ed allo loro organizzazione. Dove necessario, si è proceduto ad uno sfoltoimento tradottosi:

1. **nella sospensione di alcuni abbonamenti, e cambi.** E' stato sospeso l'abbonamento ad alcuni periodici (v. allegato 1) in considerazione del loro basso uso e del fatto che sono disponibili presso il Servizio Bibliotecario Regionale o altre biblioteche toscane cui siamo legati da accordi che prevedono lo scambio (prestito e fotocopia) gratuito dei documenti. Sono stati formalmente chiusi i cambi che di fatto già lo erano per forte irregolarità o prolungata assenza di arrivi (All. 2).
2. **Nel deposito di periodici e collezioni di più scarso uso presso il magazzino.** Sono stati trasferiti:
 - a. Riviste di Scienze e di Lettere (in conformità ad un piano predisposto dalla Biblioteca e approvato dal Consiglio di Biblioteca);
 - b. Collezioni Mayer, Moni, E. Codignola (la parte non ancora disponibile a catalogo), A. Codignola, Migni- Ragni;
 - c. Raccolte di estratti ed opuscoli G. Pasquali, S. Pellegrini, G. Bendinelli, V. Santoli, A. Petrucci e la raccolta di estratti di Scienze.
 - d. Materiali vari.
3. **Nella donazione di alcuni titoli di periodici alla Biblioteca Serantini** (v. All. 3) dove possono trovare una più opportuna collocazione e avere più ampia utilizzazione.
4. **Nello scarto in senso stretto** di riviste di scarsa consistenza quantitativa e di uso pressoché nullo (v. All. 4).
5. **Nella vendita** di un nucleo di volumi, per lo più doni doppi, non funzionali alle esigenze e non ancora inseriti nell'inventario.

Riorganizzazioni e trasferimenti. I trasferimenti presso il magazzino e lo sfoltimento di cui si è poco sopra riferito, liberando spazi presso le sedi di P. Carovana-Gherardesca e di P. Capitano, consentono diverse riorganizzazioni delle collezioni: alcune già eseguite nel corso del 2002; altre, in particolare quelle relative ai settori di Filosofia, Storia, Letteratura, Antichistica, programmate per il 2003, non appena saranno conclusi i previsti lavori di compartimentazione per la sicurezza antincendio.

Sono stati realizzati:

- a. la riunificazione di tutte le riviste di lettere presso il P. Carovana;
- b. la riorganizzazione delle riviste di scienze presso il P. Capitano che ne ha consentito la quasi totale riunificazione su due piani;
- c. la riorganizzazione dell'esposizione delle riviste di scienze;
- d. il trasferimento presso il P. Capitano dei settori di Letteratura straniera; Scienze sociali; alcune sezioni della Biblioteca Momigliano e la relativa raccolta di estratti ed opuscoli;
- e. la riorganizzazione, presso il P. Capitano, della raccolta di storia e classici della scienza anche al fine di creare spazi per la sistemazione della collezione Truesdell;
- f. Sempre presso il P. Capitano, la riorganizzazione del settore di Arte e dei carteggi;
- g. all'interno del P. Gherardesca sono stati trasferiti il settore di Linguistica (dal quinto al secondo piano); il settore di Archeologia (dal terzo al primo piano); la Biblioteca Momigliano, sezione di antichistica (dal terzo al primo piano).

Attività relative alla conservazione del patrimonio librario (Rilegature e restauri)

Sono stati rilegati complessivamente 3.900 volumi di cui: 3.273 riviste; 603 testi (relativamente ad alcuni dei quali la rilegatura ha implicato anche interventi di restauro); 24 fotocopie.

La presenza di due tirocinanti del corso di "Restauro virtuale di documenti storici artistici" organizzato dall'Agenzia formativa IRCA di Carrara, ha consentito una prima esperienza in questo ambito. Sono state digitalizzate due opere provenienti dalle biblioteche Moni ("Aesopi Phrigis et aliorum fabulae", Venezia, 1686) e Cantimori ("Compendio del gran volume de l'arte del bene e leggiadramente scivere",) ed effettuati interventi di restauro (eliminazione di macchie o analoghi danni creati dal tempo e dall'uso). E' difficile dire se questa prima esperienza possa avere un seguito richiedendo nuove risorse, tuttavia è auspicabile che almeno la digitalizzazione di opere particolarmente rare o in cattivo stato di conservazione cominci a trovare spazio tra le attività della Biblioteca: rappresenterebbe certamente una valorizzazione del patrimonio più prezioso sul piano bibliografico e potrebbe consentire la produzione in proprio di una biblioteca digitale o l'inserimento in iniziative più generali avviate a livello nazionale.

Possibilità più ampie di collaborazione con il laboratorio fotografico e con il Cribecu, certamente aiuterebbero e potrebbero consentire un uso più ampio di strumentazioni e conoscenze già presenti nella Scuola.

II. Servizio abbonamenti ed acquisti

II.1. Abbonamenti. Come sopra ricordato (I.1) si è seguita la politica di acquisizione della versione elettronica solo se offerta gratuitamente o con un piccolo supplemento del costo dell'abbonamento. Solo limitatamente ad alcuni titoli (13 riviste di biologia e neurofisiologia) si è proceduto

esclusivamente all'acquisto della versione elettronica. Ci siamo quindi al momento limitati a prendere atto delle novità del mercato editoriale (formazione di grandi gruppi editoriali, acquisti consortili, sviluppo dell'editoria elettronica e di forme di editoria alternativa a quella commerciale) senza ritenere ancora la situazione matura per grossi cambiamenti.

Un problema corrente è rappresentato dalla scarsa liquidità che costringe a forti ritardi nei pagamenti ovviamente mal tollerati dai commissionari (al momento del rinnovo 2003 degli abbonamenti di Scienze, ad esempio, la commissionaria che cura il servizio ha posto come condizione per procedere, il pagamento di tutte le fatture in arretrato) e che possono tradursi, al momento di una nuova gara, in un peggioramento delle condizioni economiche di fornitura o della qualità del servizio.

Anche relativamente agli acquisti di monografie o di altre tipologie di materiali, il mercato presenta notevole mobilità e richiede continua attenzione alla selezione dei fornitori ed alle nuove opportunità che si offrono nelle condizioni di fornitura e nei servizi offerti. A quest'ultimo riguardo la presenza di Internet sta certamente consentendo notevoli avanzamenti: gli ordini sono ormai inviati in linea ed è possibile, in genere, accedere direttamente agli archivi dei fornitori e verificare lo stato delle proprie ordinazioni. Molti grandi commissionari rendono disponibili in linea vasti archivi bibliografici, facilitando così la verifica dei dati e la selezione del materiale. Non mancano certo ancora ostacoli per poter usufruire in pieno dei nuovi vantaggi e snellire il funzionamento di un ufficio su cui grava un grosso peso dato il cospicuo numero di ordini. La velocità degli arrivi ordini rivolte ai grandi "bookstore" (Amazon è tra gli esempi più comuni) ha come contropartita forti spese di spedizione; è quindi una forma di acquisto cui si ricorre soltanto nei casi di estrema urgenza. Particolare attenzione infine richiede l'acquisto delle basi di dati bibliografiche o testuali, sia in relazione alle condizioni stabilite nelle licenze; sia perché uno stesso titolo è spesso disponibile su supporti diversi (carta, cd-rom, web) e ne vanno quindi valutate, al momento della selezione, le diverse opportunità.

Fa parte dell'Ufficio Acquisti il servizio di richiesta di prestito e riproduzioni ad altre biblioteche italiane ed estere che consente una significativa integrazione del patrimonio disponibile in sede, garantendo la disponibilità di edizioni non più in commercio o manoscritti necessari all'attività degli allievi e ricercatori. Nel 2002 sono state richiesti in prestito 681 opere, 300 documenti (opere o articoli di riviste) in fotocopia, oltre 160 microfilm di manoscritti o volumi antichi e rari.

III. Catalogazione, classificazione, ordinamento di collezioni

Sono stati complessivamente aggiunti al catalogo, che ne presenta attualmente oltre 373.000, 18.675 record: 7.219 riguardano le acquisizioni correnti (tra cui le opere della collezione Kristeller entrate nell'anno) e 11.456 opere appartenenti a collezioni retrospettive (A. Codignola; seicentine del Fondo Cantimori; Miscellanea Momigliano), a donazioni recentemente entrate (Collezione Timpanaro; Biblioteca Truesdell); a materiali particolari (diapositive).

Si sa qui di seguito la descrizione analitica del lavoro svolto:

a. Nuove accessioni: storia, 994; arte, 978; antichistica, 1664; letteratura, 796; linguistica, 351; filosofia, 672; scienze, 832; opere di consultazione, 64; biblioteconomia, 58; fascicoli monografici di periodici, 659; microfilm, 143; cd-rom e microfiche, 8.

b. Collezioni retrospettive, donazioni ecc.: A. Codignola, 250; C. A. Truesdell, 200 (il lavoro è cominciato a Novembre); S. Timpanaro (7.200); Seicentine Cantimori, 126; Miscellanea Momigliano, 2830; Diapositive, 850.

Si è inoltre concluso l'inserimento del nostro catalogo dei periodici nell'Archivio Nazionale delle pubblicazioni periodiche (ACNP), cominciato nel 2001.

E' continuato il lavoro di revisione del catalogo retrospettivo al fine di eliminare errori ed incongruenze in particolare nelle voci che costituiscono termini di accesso e di trasferimento (dopo revisione) di record dalla base retrospettiva (Pis 02) a quella corrente (Pis 01). Ha interessato complessivamente 18.000 record.

L'attività di classificazione e ricollocazione ha visto ampi interventi. Oltre al lavoro relativo alle nuove accessioni, i trasferimenti e spostamenti delle collezioni di cui si è parlato, hanno infatti reso necessari corrispondenti cambiamenti delle collocazioni nel catalogo. Il settore periodici è stato quello più implicato in questa operazione, ma revisioni di classificazioni e ricollocazioni hanno generalmente interessato, anche indipendentemente dagli spostamenti fisici dei materiali, tutti i settori disciplinari. Per alcuni si è trattato di rivedere sezioni dello schema di classificazione attualmente in uso e riclassificare in corrispondenza le opere; in altri il lavoro si è esteso alla completa revisione. E' il caso della sala di consultazione generale la cui sistematica revisione ha portato all'individuazione di opere da riclassificare, opere da eliminare e trasferire in magazzino o scartare, sezioni da integrare (ad esempio il settore dedicato alla Scuola Normale Superiore attualmente veramente troppo povero e scarno) anche con pubblicazioni attualmente collocate in altri settori.

Per completare il quadro delle attività bisogna ancora ricordare l'ordinamento (cartellinatura, magnetizzazione, semplice riordinamento fisico) delle donazioni S. Timpanaro e C. A. Truesdell, e delle miscellanee O. Kristeller, E. Codignola.

IV. Servizi al pubblico.

a. Organizzazione del lavoro. Il nuovo schema organizzativo, inaugurato già nel 2001, ha dato, valutato nel suo complesso, risultati positivi sotto diversi aspetti. La rotazione, ha consentito al personale di categoria b addetto a questi servizi di acquisire progressivamente competenza su tutto l'ampio arco di attività che li caratterizza e quindi dato anche maggiore certezza al servizio. L'aumento dell'attività connesso con l'apertura del magazzino, gli spostamenti e trasferimenti di materiale o altro è stato assorbito senza interruzioni o sospensioni almeno dei servizi prioritari (mantenimento dell'orario di apertura, prestito, distribuzione). Non sono certo mancate le difficoltà soprattutto a carico dei settori specialistici che sono i primi a veder ridotta la collaborazione del suddetto personale, in caso di necessità straordinarie dei servizi generali. D'altra parte l'esiguità di ore di lavoro disponibili rispetto alla complessità della struttura fisica della Biblioteca (più sedi, un magazzino), all'orario di apertura (23 ore al giorno sommando l'orario delle due sedi), non rende possibili soluzioni alternative.

b. Presenze, consultazioni in sede ed a distanza, prestito locale e interbibliotecario. Sono attualmente registrati nell'archivio utenti 4346 soggetti di cui 1018 interni; 912 esterni con prestito; 2142 esterni senza prestito; 272 biblioteche. Le presenze (ricavate dal registro delle firme)

sono state complessivamente 78.718 (di cui 56510 presso la sede di P. Carovana-Gherardesca e 22.208 P. Capitano). Rispetto agli anni passati c'è una flessione di presenze che si spiega con i benefici effetti del nuovo regolamento, la riorganizzazione dei servizi bibliotecari dell'Università e l'apertura di alcune sale di lettura. Rimane pressoché costante (a dimostrazione che chi frequenta la Biblioteca lo fa per utilizzare il patrimonio bibliografico), il numero dei prestiti 22.845 e delle opere consultate in sede, 260.000 circa. In forte aumento i collegamenti dall'esterno al catalogo e le richieste di prestiti e di fotocopie da parte di biblioteche o di privati (188 richieste di prestito e 918 richieste di fotocopie per un totale di circa 1300 documenti). L'aumento delle richieste si spiega facilmente con le accresciute possibilità aperte dalla disponibilità in linea del catalogo e con l'inserimento dei titoli dei periodici in ACNP. Un aumento così forte, ha però messo in crisi il servizio cui si possono dedicare non più di 18-20 ore settimanali per cui si è deciso di accettare, anche relativamente alle fotocopie, solo le richieste provenienti dalle biblioteche. Questa soluzione garantisce un vaglio sulla correttezza bibliografica delle richieste che dà maggiore snellezza ed efficacia al servizio.

- c. **Distribuzione.** Per quanto la maggior parte del patrimonio bibliografico sia ancora disponibile liberamente, sono cresciute le dimensioni di quello consultabile su richiesta. Ai rari, ai microfilm e al materiale archivistico si sono aggiunte, con il progressivo inserimento in catalogo, le Miscellanee Kristeller e Momigliano, la biblioteca Timpanaro e le opere trasferite in magazzino. In relazione a queste ultime è stato organizzato uno specifico servizio (settimanalmente ci si reca al magazzino per il prelievo delle opere richieste e la risistemazione di quelle restituite).
- d. **Servizio informazioni ed istruzioni.** Si è svolto a più livelli e con una molteplicità di interventi e strumenti. A cura del personale addetto alla reception, al rilascio delle tessere di ammissione ed al prestito è l'orientamento e la prima informazione affidati anche agli avvisi e segnalatiche. Informazioni più estese generali e specialistiche, a cura del personale bibliotecario, sono offerte dalla guida a stampa e dal sito web della biblioteca periodicamente aggiornati ed arricchiti. In particolare, relativamente al sito web, nel corso del 2002, significativi aggiornamenti e miglioramenti sono stati apportati alla sezione dedicata ai periodici elettronici (che ora consente anche la ricerca per parola) ed a quella relativa alle "basi di dati in linea"; è stato inoltre compiuto un ulteriore passo avanti nell'ambito del progetto più generale di rendere disponibili pagine web specialistiche per le singole discipline, con la creazione della sezione dedicata alle "Risorse Internet per la Letteratura". Sempre a cura del personale bibliotecario è stata svolta attività d'istruzione e informazione bibliografica specialistica diretta.

V. Informatizzazione. L'impegno più rilevante è rappresentato dal passaggio ad Aleph 500. Il lavoro, che ha visto congiuntamente impegnato il personale della Biblioteca e del Centro di Calcolo, si è articolato in più fasi :

- a. controllo dei dati oggetto di "conversione" (catalogo, acquisti, periodici, prestito)
- b. personalizzazione dei diversi moduli
- c. elaborazione e aggiornamento della guida interna e dei "templates" standard di catalogazione
- d. aggiornamento e/o formazione del personale addetto alle diverse procedure.

La "conversione" definitiva è avvenuta in Ottobre ed ha richiesto ulteriori interventi:

- controllo delle funzionalità;
- segnalazione di errori alla ditta che cura la manutenzione del sistema;
- ulteriori personalizzazioni.

Dal punto di vista delle risorse *hardware* si è dovuto procedere alla sostituzione dei 13 terminali V320 con Personal computer in quanto l'interfaccia di ricerca e di lavoro è quella web. La sostituzione è avvenuta, ove possibile, con nuovi Pc o con Pc già presenti opportunamente configurati per supportare l'interfaccia di consultazione. E' stato inoltre necessario l'ampliamento della memoria Ram del server sui cui è installato il sistema. La spesa relativa è stata (generosamente) assunta dal Centro di Calcolo.

L'adattamento al nuovo sistema è stato rapido. Alcuni problemi della ricerca (quelli riscontrati dagli utenti Mac ed alcuni altri) hanno trovato un rimedio, anche se non l'ideale. Sono stati comunque segnalati alla casa produttrice affinché trovino correzione nelle nuove *patch* e versioni. Le interruzioni nel collegamento, a volte riscontrate, dovrebbero aver trovato soluzione nell'ampliamento della memoria di cui poco sopra.

VI. Formazione e aggiornamento del personale. Hanno coinvolto la generalità del personale e sono stati affidati:

1. alla partecipazioni a corsi e seminari formalizzati organizzati in sede dalla Biblioteca o all'esterno da Associazioni professionali, Biblioteche, Enti coinvolti nell'attività di documentazione, riguardanti temi di particolare interesse per l'attività corrente e per le prospettive che si aprono all'attività bibliotecaria nel breve/medio periodo. Se ne dà qui di seguito un rapido elenco:
 - procedure ed aspetti sistemici di Aleph 500;
 - formato Unimarc di catalogazione;
 - gestione degli "Archivi di autorità";
 - servizi di "document delivery";
 - risorse digitali, funzioni del web quale strumento di selezione della documentazione e informazione specialistica, "web publishing";
 - comunicazione scientifica ed editoria elettronica;
 - innovazioni nell'editoria e nell'attività delle agenzie commissionarie.
2. al trasferimento da personale a personale interno o a favore di tirocinanti e collaboratori esterni, di conoscenze e competenze.

VII. Rapporti con l'esterno. La biblioteca partecipa attivamente ad Associazioni (Aib, Itale, Icau) e gruppi di lavoro (Infer, Gruppo di lavoro risorse elettroniche costituito nell'ambito della Commissione biblioteche della Crui).

Nel corso dell'anno l'Associazione Itale, che riunisce gli utenti italiani del sistema Aleph, ha modificato il suo assetto organizzativo al fine di esercitare una più incisiva azione nei confronti dei produttori e distributori del sistema; di rafforzare il coordinamento con gli utenti Aleph; di avviare la collaborazione con il Servizio bibliotecario nazionale (Sbn) coordinato dall'Istituto Centrale per il Catalogo unico (Iccu) dipendente dal MBCA. Alcuni passi sono stati compiuti relativamente ai due primi obiettivi:

- l' accettazione da parte dei distributori di una revisione del contratto di manutenzione che segna un buon miglioramento nelle condizioni di fornitura del servizio di manutenzione;
- la programmazione di un piano di corsi di aggiornamento articolato su più temi e sedi che sarà certamente un'occasione di scambio di esperienze e conoscenze.

Qualche spiraglio di apertura da parte di Sbn (meno problematica sul piano tecnico, che non su quello politico) si comincia ad intravedere. Nel Settembre scorso, in una riunione appositamente organizzata a Roma, è stata espressa dal nuovo direttore dell'Iccu, la volontà di stabilire più gradi di collegamento con i sistemi non Sbn. L' integrazione dei cataloghi che ne deriverebbe, segnerebbe un sicuro progresso per tutto il sistema nazionale facilitando la ricerca (un'unica interfaccia consentirebbe infatti l'accesso ai diversi cataloghi) e lo scambio dei dati e dei documenti.

Sempre nell'ambito della cooperazione bibliotecaria sono stati conseguiti altri due importanti risultati:

1. La firma di un "Protocollo d'intesa" tra l'Università di Pisa, la Scuola Normale Superiore, La Scuola di Studi Superiori Universitari e di perfezionamento "S. Anna" e l'Area di ricerca di Pisa del Consiglio Nazionale delle Ricerche. (All. 5). Che il protocollo non sia destinato a restare un puro atto formale fa ben sperare l'avvenuto avvio di alcune iniziative:
 - il progetto di metaopac dei cataloghi delle biblioteche degli istituti firmatari che dovrebbe potersi realizzare a non lontana scadenza dato che è già stato elaborato dall'Università di Pisa un apposito "software";
 - l'accettazione da parte del Consorzio Cipe (di cui fanno parte, oltre a quella di Pisa, le Università di Firenze, Bologna, Genova, Padova) di considerare il "sistema bibliotecario pisano" quale unica entità. Il problema più difficile, ma speriamo non insormontabile, sarà far accettare questa stessa idea agli editori con i quali il Consorzio entrerà in contrattazione per gli acquisti delle risorse elettroniche ed ottenere i conseguenti vantaggi.
2. La firma del "Protocollo d'intesa tra Regione toscana e Istituzioni universitarie toscane per lo sviluppo di servizi bibliotecari integrati". Ha consentito di partecipare al progetto "Libri in rete" che prevede lo scambio gratuito dei documenti (prestito e fotocopie) nell'ambito della regione. Il servizio è attivato, anche se ancora in rodaggio.

Sandra Di Majo